**Uno sguardo agli itinerari da percorrere anche con passeggini**

**A SPASSO CON IL BEBÉ, ANCHE IN MONTAGNA**

**Passeggino e montagna. A prima vista potrebbe sembrare un accostamento azzardato. In Trentino invece è un abbinamento perfetto: sono numerosi infatti gli itinerari che si prestano ad escursioni di questo tipo. Dislivelli minimi e percorsi semipianeggianti, all’ombra di pini e di abeti, per una vacanza senza rinunce. Ecco alcuni esempi**

**Nel cuore del Parco**

Un assaggio di alta montagna, nel Parco Naturale di Paneveggio, a quota 1600 metri. La passeggiata lungo il Sentiero Marciò, della durata di un’ora circa, inizia nel parcheggio adiacente il centro visitatori e conduce nel “cuore” della foresta. Pannelli informativi raccontano la vita nel parco, mentre l’area faunistica del cervo permette di osservare da vicino questi maestosi ungulati.

Info: [www.visitfiemme.it](http://www.visitfiemme.it)

**Sulle orme degli animali**

Sull’Alpe Lusia, fra le località Le Cune e Valbona, il sentiero “Tana, dolce tana” è un susseguirsi di sorprese, fra statue nascoste di animali, giochi ed indovinelli che offrono lo spunto per sbirciare all’interno delle “case” degli animali. La tana diventa così il filo conduttore di un itinerario di poco più di un’ora che racconta storie e curiosità sulla fauna locale.

Info: [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

**Alla scoperta di Malga Venegiota**

Facile e panoramico: è l’itinerario che da Pian dei Casoni, a quota 1690, porta a Malga Venegiota. Un percorso di un’ora circa, caratterizzato dalla maestosa presenza delle Pale di San Martino che incorniciano la valle, da profumati pascoli alpini e dal torrente Travignolo, che costeggia il sentiero.

Info: [www.sanmartino.com](file:///C:\Users\lorena.iob\AppData\Local\Temp\www.sanmartino.com)

**I segreti della lavorazione del formaggio**

Non lontano dall’oasi WWF di Valtrigona si può andare alla scoperta di Malga Cagnon, raggiungibile attraversando verdi pascoli lungo una strada asfaltata. Nel percorso ci si imbatte in diverse malghe attive nella produzione di formaggi e si possono osservare le mucche all’alpeggio.Info: [www.visitvalsugana.it](http://www.visitvalsugana.it)

**Piccole avventure fra i laghi**

Un itinerario di un paio di ore che inizia da Baselga di Piné e che si svolge su pista ciclo-pedonale, attraversando la riserva naturale di Sternigo e proseguendo lungo la sponda orientale del Lago delle Piazze. Una volta ritornati al punto di partenza si può raggiungere un altro specchio d’acqua, il lago delle Buse di Brusago.

Info: [www.visitpinecembra.it](http://www.visitpinecembra.it)

**Il racconto degli alberi**

A Lavarone “Il respiro degli alberi” è un percorso tematico di arte contemporanea nel bosco. Un invito, immersi tra abeti, larici, faggi e rododendri, a scoprire opere d’arte in legno e ad ammirare il territorio da una posizione privilegiata, con vedute panoramiche sulla Valle del Centa e l’alta Valsugana.

Info: [www.alpecimbra.it](http://www.alpecimbra.it)

**Ai piedi del Monte Baldo**

Un piacevole percorso, di un chilometro circa su strada sterrata, particolarmente adatta ai passeggini con ruote grandi. L’itinerario, con partenza da San Giacomo, attraversa i pascoli che scendono verso Malga Mortigola, dove è possibile ammirare gli animali al pascolo, la fattoria didattica, la stalla e il caseificio.

Info:[www.visitrovereto.it](http://www.visitrovereto.it/)

## **Un balcone sul Garda**

## Si parte da Nago e si raggiunge Castel Penede, sede di un castelliere preistorico e successivamente punto fortificato dai Romani. Quindi si imbocca la strada Santa Lucia con destinazione Torbole sul Garda, raggiungibile in tre quarti d’ora, elegante cittadina e paradiso degli sport velici.

Info: [www.gardatrentino.it](file:///C:\Users\lorena.iob\AppData\Local\Temp\www.gardatrentino.it)

**Dal pifferaio magico alle palafitte**

Natura e storie, raccontate da personaggi in costume provenienti dal mondo delle favole, si incontrano nelle Giudicarie grazie ai “Sentieri dei piccoli camminatori”. A Fiavè l’itinerario proposto conduce alla scoperta del biotopo, all’interno del quale sono stati scoperti resti di villaggi palafitticoli databili dal 2300 al 1200 a.C. Un’area dotata di torrette di avvistamento per osservare da vicino l’avifauna.

Info: [www.visitacomano.it](http://www.visitacomano.it)

**Destinazione Malga Ritorto**

Chi vuole scoprire il Parco Naturale Adamello Brenta può concedersi una passeggiata poco lontano da Madonna di Campiglio. Lasciata l’auto nel parcheggio in località Patascoss si raggiunge, a piedi (in 20 minuti) o con il trenino, Malga Ritorto. L’ideale per ammirare dall’alto la Val Rendena e, per i più piccoli, un’occasione da non perdere per vedere da vicino mucche ed altri animali.

Info: [www.campigliodolomiti.it](http://www.campigliodolomiti.it)

**«Mi porti al Lago dei Caprioli?»**

Il Lago dei Caprioli in Val di Sole è un suggestivo laghetto alpino a 1300 metri di quota, punto panoramico e di partenza per escursioni di media altitudine, raggiungibile da Pellizzano in auto fino al parcheggio, che dista appena 400 metri dallo specchio d’acqua. Trovarsi di fronte significa poter ammirare, nelle acque cristalline, il riflesso delle montagne ed in particolare l’inconfondibile sagoma del Monte Vioz.

Info: [www.valdisole.net](http://www.valdisole.net)

**Montagne verdi…in Val di Non**

Una grande distesa di prati verdi che regalano intensi panorami sull’intera Val di Non e sulla catena montuosa delle Maddalene. Sono i “Pradiei”, che uniscono gli abitati di Romeno e Fondo, luogo ideale per le passeggiate di tutta la famiglia. Il percorso si estende per oltre 8 chilometri e fa parte della pista ciclopedonale dell’Alta Val di Non.

Info: [www.visitvaldinon.it](http://www.visitvaldinon.it)

**Dal vecchio mulino all’antica segheria**

Dall’abitato di Molveno si imbocca via Dolomiti, con destinazione Baita Ciclamino e quindi la cascatella del Pontesel ai piedi delle Dolomiti di Brenta. Durante il percorso di ritorno, una volta raggiunto il Capitello di Sant’Antonio, si segue il sentiero lungo il ruscello e ci si addentra nel suggestivo alveo del torrente Massò. Un percorso che permette di scoprire tesori come il vecchio mulino “Molin dei Mori” e l’antica segheria veneziana Taialacqua, funzionante e visitabile nei mesi estivi.

Info: [www.visitdolomitipaganella.it](file:///C:\Users\lorena.iob\AppData\Local\Temp\www.visitdolomitipaganella.it)

**Trento vista dall’alto**

L’antico borgo di Piedicastello, gli originali spazi espositivi de Le Gallerie, ricavati da due tunnel stradali dismessi, e il panoramico Doss Trento caratterizzano questa escursione della lunghezza di 2 chilometri e con un dislivello di un centinaio di metri. Una passeggiata che conduce alla scoperta di alcuni fra i luoghi storici ed archeologici più interessanti della città.

Info: [www.discovertrento.it](http://www.discovertrento.it)

(L. Io.)

Trento, aprile 2016